

# BUSINESSPEOPLE

Le opinioni | Società | Business | People | Marketing | Women | Ambiente | Lifestyle | Vino & Ristoranti

Società | Attualità | Mondo del lavoro | No profit



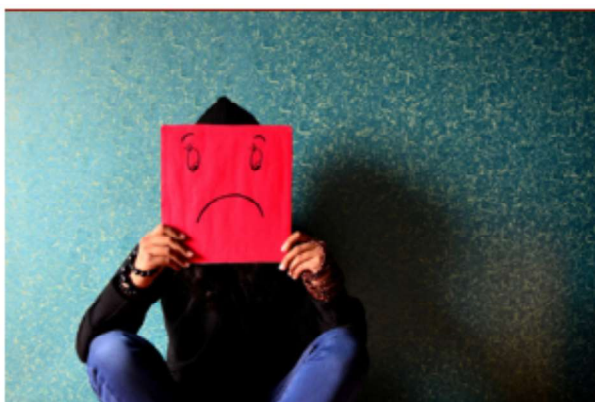
**INTERFACCIA ANDROID™**

## Suicidi per la crisi, crescita shock nel 2014: +59%

Redazione 31/10/2014 17:11



Oltre 400 persone si sono tolte la vita per cause economiche da inizio 2012; diminuiscono gli imprenditori ma l'età media delle "vittime" si abbassa di oltre 10 anni. I dati dell'Osservatorio della Link Campus University



Nei primi nove mesi del 2015 in Italia sono cresciuti del 59,2% i **suicidi per cause economiche**. E per la prima volta, da quando **Link Lab**, il Laboratorio di Ricerca Socio-Economica della Link Campus University ha istituito l'*Osservatorio suicidi per crisi economica* (2012), il numero maggiore di vittime si concentra tra i **disoccupati** e non tra gli **imprenditori**.

Da gennaio a fine settembre sono state registrate **164 vittime**, che portano a 402 il numero di persone che hanno deciso di togliersi la vita per motivi economici dal 2012 a oggi. "La crisi economica è sempre più elemento disgregatore e fonte di squilibrio sociale", ha commentato **Nicola Ferrigni**, sociologo e direttore di Link Lab. "Ciò che emerge da questi dati - aggiunge - è anche la fotografia di **una società sempre più fragile e smarrita**, che porta le persone a sviluppare una sorta di consapevolezza per cui non è più possibile contare su alcun aiuto reale.

**PIÙ GIOVANI E DISOCCUPATI, MENO IMPRENDITORI.** Gli 82 suicidi tra le persone disoccupate, esattamente il doppio rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, hanno modificato per la prima volta la triste graduatoria legata alla condizione lavorativa delle vittime, sino a oggi condotta dagli imprenditori (67 casi nei primi 9 mesi del 2014). Inoltre, se il dramma si conferma investire quasi esclusivamente i maschi (154 uomini, 10 donne), cambia invece l'età di chi ha deciso di togliersi la vita, abbassandosi di oltre 10 anni. Da quanto risulta dall'indagine di Link Lab, il 36,6% dei suicidi di quest'anno riguarda la fascia tra i 45 e i 54 anni, mentre i 55-64enni - che solo lo scorso anno rappresentavano la casistica più frequente - registrano un'incidenza minore anche rispetto ai 35-44enni (22,6%). Da notare infine come tra i disoccupati l'incidenza tra i giovani sia quasi doppia rispetto al dato generale (le vittime disoccupate entro i 34 anni sono il 13,4%, contro il 7,3% dell'intero campione). Dall'inizio del monitoraggio (nel 2012) sono **184 gli imprenditori che si sono tolti la vita** per problemi economici, 168 i disoccupati, 35 i dipendenti, 8 i pensionati. Anche quest'anno aprile, mese di bilanci per le aziende, presenta il numero più elevato di suicidi (26), seguito da luglio (24), periodo in cui si pagano le tasse.

# BUSINESSPEOPLE

**IL VENETO LA REGIONE PIÙ COLPITA.** Nell'annus horribilis per le vittime della crisi è ancora il Veneto la regione che conta il maggior numero di casi (26), seguita dalla Lombardia, che è passata da 6 a 21 suicidi e dalla Campania con 19 (erano 10 nello stesso periodo del 2013). Poi Emilia Romagna e Toscana (12), Liguria (11), Marche (10), Sicilia (9), Abruzzo (8), Lazio, Puglia, Sardegna, Umbria (6). Uno dei pochi segnali positivi arriva dal Piemonte che registra un calo dei casi (da 10 a 4). Complessivamente negli ultimi tre anni si sono verificati 70 episodi di suicidio in Veneto, il 17,4% del totale; a seguire la Campania con 44 casi, la Lombardia con 38, la Sicilia con 32. Considerando le aree geografiche del Paese, si stabilizza il livellamento del fenomeno registrato già nel 2013, non più caratteristica esclusiva del Nord Italia: al Nord-Est (24,4% del totale) si affianca il Sud, in tragica crescita (23,2%), il Nord-Ovest (22,6%), il Centro (20,7%).

**TENTATI SUICIDI.** Tra gennaio e settembre 2014 è più che raddoppiato il numero dei tentati suicidi rispetto allo stesso periodo del 2013. Sono 89 (79 uomini e 10 donne) le persone che dall'inizio dell'anno hanno provato a togliersi la vita per motivazioni riconducibili alla crisi economica, a fronte dei complessivi 86 del 2013 (39 i casi nei primi nove mesi dello scorso anno) e dei 48 dell'intero 2012. Negli ultimi 3 anni si sono registrati 131 tentativi di suicidio tra i disoccupati a fronte dei 45 registrati tra gli imprenditori, i 19 tra i lavoratori dipendenti e i 5 tra i pensionati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA